



NUMERO 28

SETTEMBRE 2012

SOMMARIO

SETTEMBRE ANDIAMO...P.Paolo	1
LA FARINA DEGLI ALTRI: Il patto con l'ombra. Panigada	1
VISTO DA LORO: Artisti allo sbaraglio Luigi	2
VACANZE 2012	3
SEGRONA NEWS : Inaugurata nuova attività lavorativa. Fabiano	4

SETTEMBRE ANDIAMO...

Le nostre agende, spesso, sembrano non accorgersene: trattano il mese di settembre come un mese qualsiasi. Eppure, per certi aspetti, sarebbe da considerare alla stessa stregua del primo gennaio. È un anno particolare quello che inizia nel mese di settembre, con un significato che va oltre al tempo che passa. Inizio caratterizzato dalla parola magica: programmazione!

Lontano dal clima festaiolo del primo gennaio, questo mese segna l'inizio delle attività. Si aliano i meccanismi, un po' arrugginiti per l'inattività estiva, per riprendere con più lena le "normali" attività.

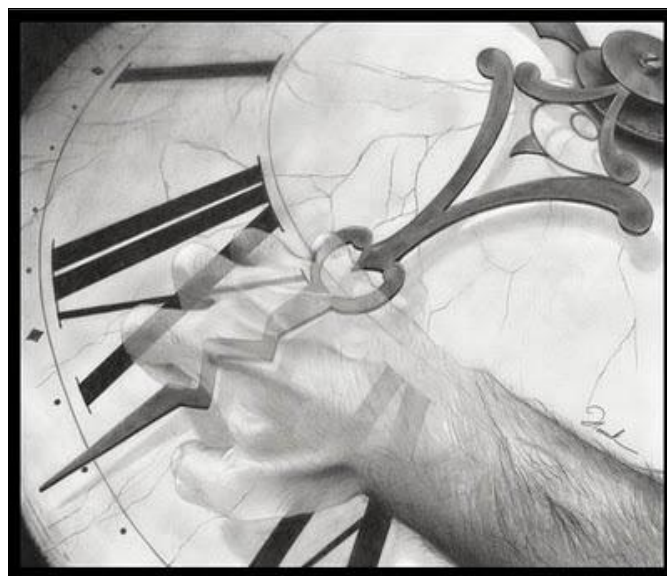
Si tratta, d'andare oltre all'apparente fredda pro-

grammazione fatta di date, incontri per dare il via a nuovi progetti, iniziative in ordine a migliorare la qualità del nostro servizio.

Imparare a programmare significa inoltre dare qualità al tempo che viviamo, viverlo come un dono prezioso per noi, ma anche, per chi è nell'ambito dell'educare, aiutare gli altri a viverlo come tale.

Il significato di decidere oggi cosa fare domani non si esaurisce nell'esercizio di riempire delle caselle vuote, ma avere l'attenzione di vivere un tempo che non sia d'ammazzare, ma semmai da vivificare riempiendolo di occasioni significative: la sensazione piacevole che il tempo sia nostro, d'averlo nelle mani.

"Andiamo" dunque. Con l'umiltà, la pazienza e la voglia di ricominciare dei pastori d'annunziani, anche noi sostenuti dal desiderio di trovare sempre nuovi pascoli per le nuove sta-



La farina degli altri: Il patto con l'ombra

Claudio Risè, uno dei più importanti psicanalisti italiani, prendendo ad esempio la storia di San Francesco come archetipo esplicativo di svariati crocevia della storia evolutiva dell'uomo (inteso come maschio), si sofferma sul celebrato episodio dell'incontro fra il Santo e il lupo. Scrive a tal proposito: "Nella storia di Francesco e il lupo c'è un aspetto di grande valore psicologico: l'idea del patto. Un patto si stipula fra due pari: fare un patto col

lupo, col lato divorante e aggressivo del proprio istinto, significa riconoscergli dignità di interlocutore. E' questo l'unico modo efficace di trattare con l'istinto. L'altro, quello di non patteggiare ma semplicemente reprimere, è sicuramente perdente dal punto di vista del mantenimento dell'ordine della psiche umana. Il lupo, l'istinto divorante e aggressivo, cacciato e represso, mai sfamato. Diventa sempre più famelico, e divora ogni forma di vita, umana e animale. [...]

Francesco dimostra che per evitare che l'istinto diventi distruttivo bisogna parlarci, farci amicizia, rimanere ben consapevoli di quanto è vicino a noi, della fratellanza che lega l'uomo e l'animale (che nell'inconscio rappresenta l'istinto)."

In una era in cui si tende a dividere tutto in bene e male, bianco e nero, rimuovendo tutto ciò che è percepito come altero e differente queste parole suonano come stimolanti. E' chiaro che la dimensione identitaria deve risultare sufficientemente

strutturata per poter far fronte alle sfide poste da una simile impresa, da un contatto così intimo con una parte che viene bollata come 'negativa'. Quando questa viene vissuta in maniera eccessivamente unilaterale la si etichetta e la si rinchiude, prendendone distanza e rendendola forte e nemica. Jung scriveva che ognuno di noi ha una Ombra psichica, intendendo con questo concetto "tutto ciò che ci appartiene ma, in qualche maniera, rifiutiamo". Riuscire a prendere contatto con questa parte, conoscendola prima di giu-

dicarla, anche per non farsene sopraffare, è una delle principali sfide che la Comunità propone alle persone che decidono di provare a intraprendere il percorso terapeutico. A cavallo della conclusione della fase motivazionale e dell'inizio di quella residenziale spesso i ragazzi si trovano a vivere un momento di crisi, di messa in discussione: quasi sempre il reale tema di fondo di questa crisi è quanto sono disposti a entrare in contatto con la propria parte celata, quella meno conosciuta, che è piena di lupi ma magari an-

che di eroi e cavalieri. Non bisogna infatti correre il rischio di pensare che questa Ombra psichica, questa parte di ognuno di noi che faticiamo ad accettare sia per forza brutta, sporca e cattiva. Accettare di desiderare relazioni gratificanti, tenerezza e condivisione a volte è più difficile che affrontare una bestia feroce.

VISTO DA LORO: Una band per ogni stagione! Artisti allo sbaraglio

"Chi l'avrebbe mai detto"? Che da una canzone cantata sotto la doccia, alla fine, sarei finito a calcare i palchi al fianco delle più grandi stars internazionali!?

"Dai, scherzo"! Sui palchi e sulle stars internazionali intendo. Per il resto, tutto vero.

Cominciamo dall'inizio.

Diciamo che la musica mi è sempre piaciuta e cantare, ancor più. Così ho deciso di approfondire il discorso con un maestro di canto.

Sai così per gioco: mi diverto, mi sfogo, cantando canzoni dei miei artisti preferiti... Zuccherò in primis! Così tra una canzone e l'altra incontro ... un frate! Francesco, arrivato da noi per un anno d'esperienza. Lui è un chitarrista della... madonna! (trattandosi di un frate...!) Ha studiato e pure insegnato. Ha anche suonato in diversi gruppi. All'inizio, io e lui: voce e chitarra. L'inverno è lungo in cascina... Trovarsi per due chiacchiere e suonare qualche canzone, aiuta molto. La comune passione per la musica ci porta a mettere insieme una

Band. A noi infatti si aggiungono Davide (batterista), Andrea (Basso), Matteo (Chitarra). Inizia un periodo di prove in un ambiente della Comunità. "Che nome ci diamo"? La scelta cade su "OK!" Questo nome nasce dal fatto che Francesco alla fine di ogni pezzo mostrava la sua soddisfazione con un sonoro "Ookkkeeiii...! Questa espressione è divenuta così familiare da sceglierla come nome della nostra Band.

Il nostro trovarci assume un significato diverso, quando decidiamo di suonare durante la festa primo maggio in cascina. Si scelgono i pezzi, non si contano le sere passate a provare, le discussioni per decidere la scaletta del programma ... In un battibaleno si arriva al debutto davanti al pubblico entusiasta dei nostri amici... e non solo. Da quel momento si è aperta per noi la possibilità di esibirci in alcuni

locali della zona. Questa esperienza, molto bella e costruttiva, mi ha portato a credere di più nelle mie capacità, a conoscermi sotto altri aspetti e conoscere meglio gli altri componenti del gruppo. Quando si vuole raggiungere un obiettivo, per me è stato quello di riuscire a suonare in gruppo, credo che ci si debba credere fino in fondo. Alla fine i risultati arrivano. Sempre.

P.s.

Luigi

Potete vedere sotto la "copertina" del frutto delle nostre fatiche registrato in sala di incisione.



VACANZE 2012



SEGRONA NEWS: Inaugurata nuova attività lavorativa

Dopo due anni di riflessioni, ricerca e progettazione abbiamo dato avvio, nel mese di luglio, a un nuovo laboratorio di lavoro in comunità. Il lavoro in comunità è un importante strumento educativo. Da sempre la comunità ha scelto di dare ampio spazi a lavori all'aria aperta, il prendersi cura e allevare animali da cortile, la gestione di spazi verdi, ortofrutta e giardinaggio accompagnano il percorso di ogni ragazzo e il contatto con la natura e il mondo *aperto* facilita la possibilità di effettuare un reale distacco dalla propria realtà e dal proprio passato per intraprendere un nuovo percorso di revisione e progettazione. Inoltre è un nuovo modo per iniziare a prendersi cura della crescita e accudimento di *qualcosa di vivo* e permette in modo più veloce un progressivo inserimento nel ritmo comunitario, facilitando un processo di appartenenza con il gruppo-comunità.

Il lavoro, qualsiasi esso sia, permette

un processo di verifica e apprendimento in vari campi: la costanza, le abilità lavorative, il senso di responsabilità, la precisione e cura, la creatività, la capacità di personalizzare un intervento, l'acquisizione di modalità di autonomia nel procedere nelle attività.

Dopo aver chiuso negli ultimi anni le attività di fabbro meccanica e falegnameria, in quanto non più sostenibili, era emerso il bisogno di attività più assimilabili ad un laboratorio ed anche più simili nei modi e nei tempi a quanto il mondo del lavoro spesso propone ai ragazzi in uscita alla comunità. In modo particolare volevamo offrire, soprattutto per gli ultimi mesi di percorso, una specie di stage lavorativo simile al mondo del lavoro reale onde accompagnare il ragazzo ad acquisire ed affinare quelle doti e quelle abitudini che gli verranno poi richieste.

Abbiamo così innestato un laboratorio

di stampa su abbigliamento sportivo grazie ad una collaborazione con una azienda del territorio. Il lavoro resta comunque uno strumento che affianca e non sostituisce gli altri strumenti che la comunità utilizza nel percorso, quali la psicoterapia di gruppo, la vita comunitaria con gli intrecci relazionali che ne produce, i colloqui educativi e le attività di tempo libero.

In questa attività si alternano per ora 4 ragazzi, un educatore e un maestro di lavoro.

Fabiano



News in breve

🕒 Il giorno 14 settembre presso il Convegno di Dipartimento delle Dipendenze dell'ASLMi2 a Gorgonzola, abbiamo presentato il progetto "Perseo - Sperimentazione di attività in tema di Sexual addiction e Disturbi della sfera sessuale" approvato dalla Regione Lombardia. Il progetto verrà attuato in collaborazione dagli operatori del Mulino e gli operatori del servizio pubblico e prevede la possibilità in un anno di offrire supporto psicologico individuale o di gruppo a 40 pazienti che vivono situazioni di disturbo della sfera affettiva, relazionale e sessuale. Tutto ciò grazie anche all'esperienza sul tema acquisita dalla nostra Comunità negli ultimi anni.

🕒 Dopo un anno trascorso tra noi Fr. Francesco ha ripreso gli studi teologici a Venezia. Auguri a lui per un fruttuoso percorso di studi.

🕒 Giovedì quattro ottobre si terrà la XVIII edizione del torneo di San Francesco organizzato dalla nostra Comunità.



@: comunita.molino@libero.it
Sito: www.comunitaimolino.it
tel.02/9006132
Fax 02/90065807
CCP22090203
intestato a:
Provincia Lombardia
Fratelli Minori Cappuccini

